



Reg. Gen. Det. n. 471 del
09/12/2019

COMUNE DI CONDOFURI

CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

* * * * *

AREA AMMINISTRATIVA

CODICE UFFICIO: KJR27X

Via Madonna della Pace, 26 - 89030 Condofuri (RC)

Centralino tel. 0965.776000 - Fax 0965.720632 - PEC: protocollo.condofuri@asmepec.it

C.F./P.I. 00162630800

<http://www.comune.condofuri.rc.it>

Determinazione n. 131 del 09/12/2019

OGGETTO:

INDIZIONE DELLA SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DI IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI CONDOFURI AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011 N. 159 PER FINALITÀ SOCIALI.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

VISTO il decreto Sindacale n. 7 dell'11.02.2019 con il quale sono state assegnate la titolarità della posizione organizzativa e la responsabilità dell'impiego dei relativi fondi del bilancio per quanto attiene l'Area Amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

VISTO lo statuto comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 34 del 10.10.1991, integrato e adeguato con Deliberazioni di C.C. n. 13 del 26.09.1992, n. 15 del 29.04.1994, n. 20 del 28.12.1999, n. 18 del 17.10.2002 e n. 19 del 28.11.2005;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*"

VISTO il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*"

VISTO il "*Regolamento di contabilità*", approvato con Deliberazione di C.C. n. 44 del 14.09.2015;

VISTO il "*Regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni*", approvato con Delibera di C.C. n. 03 del 24.01.2013;

RICHIAMATO L'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

DATO ATTO dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'art.6 del DPR 62/2013, per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interesse né in capo al responsabile del procedimento né in capo al soggetto che sottoscrive il presente provvedimento”.

DATO ATTO CHE ai sensi dell'articolo 80, comma 1 del D.lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

PREMESSO CHE

con Deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 02.09.2019 è stato stabilito tra l'altro:

- **di prendere atto** dei Decreti del Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, di trasferimento al patrimonio indisponibile del Comune di Condofuri, per finalità sociali e nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, di bene immobile confiscato a M. R., nell'ambito del procedimento n. 32/2013 RGMP del Tribunale di Reggio Calabria, conclusosi con provvedimento n. 152 del 27.02.2015, confermato dalla Corte di Cassazione con provvedimento del 30.03.2018, come di seguito identificato:

n.3 distinti sub di un unico immobile sito in Contrada Straci identificato al NCEU- Cat. A/3- Foglio 68- Part.164, ed in particolare:

- **sub 8** (I -RC- 312283) assegnato con decreto n.50237 del 16/11/2018, acquisito al prot. comunale n. 12845 del 16.11.2018;
- **sub 9** (I -RC- 312284) assegnato con decreto n. 50238 del 16/11/2018, acquisito al prot. comunale n.12846 del 16.11.2018;
- **sub 10** (I -RC- 312282) assegnato con decreto n.50236 del 16/11/2018, acquisito al prot. comunale n.12846 del 16.11.2018.

- **di individuare**, nell'ambito del patrimonio immobiliare del Comune di Condofuri, la predetta unità immobiliare quale bene che per ubicazione, caratteristiche strutturali e destinazione funzionale, si presta ad interventi di cura e rigenerazione da realizzarsi mediante patti di collaborazione tra cittadini e Comune;

- **di formulare** atto di indirizzo al Responsabile dell'Area Amministrativa di indire avviso pubblico per l'affidamento in concessione dei beni sopra identificati a favore degli enti individuati all'art. 48, comma 3 – lettera c) del D.Lgs. n. 159/2011 (comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e successive modificazioni);

- **di dare atto** che l'avviso pubblico dovrà indicare espressamente che la fruibilità del bene identificato sub 9 (I -RC- 312284) dell'immobile sito in Contrada Straci identificato al NCEU- Cat. A/3- Foglio 68- Part.164 assegnato con decreto n. 50238 del 16/11/2018, acquisito al prot. comunale n.12846 del 16.11.2018, avverrà dopo il rilascio dello stesso da parte dell'attuale locatario;

CONSIDERATO che:

l'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs n. 159/2011 prevede che gli enti territoriali destinatari del trasferimento a titolo gratuito di immobili confiscati alla criminalità organizzata: *“possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente*

rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”

con la deliberazione n. 97 del 02.09.2019 la Giunta Comunale ha approvato le seguenti linee guida per la gestione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata:

- a. utilizzo del bene assegnato esclusivamente per realizzare attività sociali, indicate nel dettaglio nell'ipotesi progettuale che dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione alla selezione pubblica;
- b. trasmissione al Comune di Condofuri, con cadenza annuale, di apposita relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, con particolare riguardo all'aspetto sociale ed alla promozione della cultura della legalità;
- c. stipula di apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile a copertura dell'integrità dei beni e per responsabilità civile;
- d. onere delle spese eventuali per allaccio idrico e di energia elettrica e di tutte le spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- e. obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dei beni assegnati;
- f. obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- g. obbligo di esporre nel bene concesso una targa di dimensioni di cm. 30X 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre lo stemma del Comune di Condofuri in alto al centro ed al numero della concessione, anche la seguente dicitura “Bene confiscato alla mafia, del patrimonio del Comune di Condofuri”;
- h. obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso in cui al momento della restituzione si riscontrassero danni presso il bene concesso in uso, l'amministrazione richiederà al concessionario l'immediato ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio, addebitando i costi al concessionario;
- i. l'obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- l. l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- m. l'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- n. l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
- o. l'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- p. l'obbligo di trasmettere, annualmente, all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all'assegnazione in concessione di tale immobile, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento ad un soggetto tra quelli indicati nell'art. 48 comma 3 lett. c) del D.lgs n. 159/2011

Dato atto che:

- **il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis , comma 1 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);**
- **in relazione al presente provvedimento è stata accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;**
- **che il presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale, né alcun riscontro contabile;**

RITENUTA la competenza di questa Area ai sensi del D.Lgs. 267/2000, nonché dello Statuto, dei Regolamenti di contabilità e di organizzazione attualmente vigenti;

DETERMINA

1. **di approvare** l'avviso pubblico di selezione e lo schema di domanda, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito dell'immobile composto da n.3 distinti sub in Contrada Straci identificato al NCEU- Cat. A/3- Foglio 68- Part.164, ed in particolare:
sub 8 (I -RC- 312283) assegnato con decreto n.50237 del 16/11/2018, acquisito al prot. comunale n. 12845 del 16.11.2018;
sub 9 (I -RC- 312284) assegnato con decreto n. 50238 del 16/11/2018, acquisito al prot. comunale n.12846 del 16.11.2018;
sub 10 (I -RC- 312282) assegnato con decreto n.50236 del 16/11/2018, acquisito al prot. comunale n.12846 del 16.11.2018.
2. **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria;
3. **di dare atto che** il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. **di dare atto che** il presente provvedimento diverrà esecutivo al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa prevista, ai sensi dell'art. 151, comma 4, T.U.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Avv. Caterina Attinà

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



COMUNE DI CONDOFURI

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

AREA AMMINISTRATIVA

Via Madonna della Pace, 26 - 89030 Condofuri (RC)

Centralino tel. 0965.776000 - P.E.C.: protocollo.condofuri@asmepec.it C.F./P.I. 00162630800

AVVISO PUBBLICO

DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN CONDOFURI, CONTRADA STRACI, IDENTIFICATO AL NCEU- CAT. A/3- FOGLIO 68- PART.164, SUB 8 (I -RC- 312283), SUB 9 (I -RC- 312284), SUB 10 (I -RC- 312282), CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI CONDOFURI AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011.

Premesso che il D.Lgs. n.159/2011 all'art.48 – comma 3, lettera c) - prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata sono: *“trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione. Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. La mancata pubblicazione comporta responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Gli enti territoriali, anche consorzandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali.*

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Indice selezione pubblica per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito di immobile per uso abitazione e assimilabile ubicato in Condofuri (RC) Contrada Straci, identificato catastalmente, allo stato, al NCEU- Cat. A/3- Foglio 68- Part.164, ed in particolare:

- il **sub 8** (I -RC- 312283) assegnato con decreto del Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata n.50237 del 16/11/2018, acquisito al prot. comunale n. 12845 del 16.11.2018;
- il **sub 9** (I -RC- 312284) assegnato con decreto del Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

n. 50238 del 16/11/2018, acquisito al prot. comunale n.12846 del 16.11.2018. Sul predetto bene è in corso contratto di locazione stipulato dall'ANBSC con scadenza 15.07.2020, salvo rilascio anticipato dell'immobile. **Il bene sarà fruibile dopo il rilascio dello stesso da parte degli attuali occupanti.**

- il **sub 10** (I -RC- 312282) assegnato con decreto del Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata n.50236 del 16/11/2018, acquisito al prot. comunale n.12846 del 16.11.2018.

Art. 1 – Soggetti ammessi alla selezione

Possono partecipare alla selezione gli enti individuati all'art. 48, comma 3 – lettera c) del D.Lgs. n. 159/2011 (comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e successive modificazioni).

Art. 2 – Immobile e attività progettuali oggetto della selezione – Durata del contratto

Oggetto della presente selezione è unità immobiliare composta di n.3 distinti sub di un unico immobile sito in Contrada Straci identificato al NCEU- Cat. A/3- Foglio 68- Part.164, ed in particolare:

- **sub 8** (I -RC- 312283) assegnato con decreto n.50237 del 16/11/2018, acquisito al prot. comunale n. 12845 del 16.11.2018;
- **sub 9** (I -RC- 312284) assegnato con decreto n. 50238 del 16/11/2018, acquisito al prot. comunale n.12846 del 16.11.2018;
- **sub 10** (I -RC- 312282) assegnato con decreto n.50236 del 16/11/2018, acquisito al prot. comunale n.12846 del 16.11.2018.

L'immobile dovrà essere destinato ad attività sociali, attività socioculturali e ricreative, ospitalità e percorsi di inclusione anche per vittime di discriminazioni, attività sociali rivolte a soggetti disagiati e svantaggiati.

L'immobile verrà assegnato a titolo gratuito per un periodo minimo di anni 15, la concessione è rinnovabile nel rispetto della normativa vigente in materia. La durata della concessione potrà essere rimodulata in funzione del tipo di attività che verrà espletata all'interno dell'immobile confiscato.

Art. 3 – Modalità e termini di presentazione delle domande

I soggetti indicati dell'art. 1 del presente avviso di selezione possono presentare apposita istanza in carta libera sottoscritta dal legale rappresentante e redatta, **a pena di esclusione**, secondo il modello allegato al presente avviso, con indicazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito dell'Ente richiedente.

- 1) Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di Legge:
 - 1a) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non:** l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale;
 - 1b) Per le Cooperative Sociali:** l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato di iscrizione all'Albo delle Società, Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;

- 1c) Per le Organizzazioni di Volontariato** di cui alla Legge 21 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;
- 1d) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura dei tossicodipendenti** di cui al DPR ottobre 1990, n. 309: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato;
- 2) Dichiarazione resa dal Responsabile legale ai sensi del D. P. R. n. 445/2000, con allegato documento con la quale si attesti che l'Ente:
- 2a)** non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
- 2b)** si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o per i dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- 2c)** si obbliga ad osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 e le successive modificazioni;
- 2d)** di essere a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- 2e)** si obbliga a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine speciale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- 3) Una relazione inerente la struttura organizzativa dell'ente dalla quale emerga l'idoneità della stessa relativamente al progetto da mettere in atto e le capacità professionali e organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzarsi;
- 4) Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronoprogramma e indicazione dell'eventuale interconnessione del progetto con altri obiettivi o progetti analoghi dell'ente richiedente nel medesimo contesto comunale;
- 5) Una relazione analitica descrittiva delle attività eventualmente già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia nell'ultimo triennio e/o delle attività eventualmente svolte nell'ultimo triennio dall'Ente, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene;
- In riferimento al punto 5 è necessario indicare in relazione alla gestione dei beni confiscati:
- Tipologia di servizio e destinatari;
 - Committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
 - Data di inizio e di scadenza dell'affidamento;
 - Numero totale dei mesi di gestione;
 - Eventuali estremi dell'atto di affidamento;
- 6) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;
- 7) L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.
- 8) Eventuale verbale di sopralluogo di cui al successivo art. 4.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Il plico, **idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, compresi quelli preincollati dal fabbricante**, contenente l'istanza e la documentazione da allegare, chiuso e sigillato, dovrà essere trasmesso al seguente indirizzo: **Comune di Condofuri, Via Madonna della Pace n. 26, 89030,**

Condofuri. Sulla busta dovrà essere riportato oltre al mittente e al destinatario, anche la seguente dicitura: **“SELEZIONE PER LA CONCESSIONE PER FINALITA' SOCIALI DELL'IMMOBILE CONFISCATO ALLA MAFIA SITO IN CONDOFURI, LOCALITÀ STRACI”** e dovrà essere trasmessa secondo le seguenti modalità:

- con raccomandata A/R al seguente indirizzo: **Comune di Condofuri, Via Madonna della Pace n. 26, 89030, Condofuri;**

- recapitata a mano all'ufficio protocollo dell'Ente sito in **Via Madonna della Pace n. 26, 89030, Condofuri.**

Il plico dovrà pervenire, in tutti i casi a pena di esclusione, entro le ore **12.00 del 17 gennaio 2020.**

Ai fini del rispetto di detto termine perentorio di scadenza, **farà fede esclusivamente la data di arrivo apposta sul plico dal Protocollo del Comune.**

Documentazione da allegare:

Il plico, chiuso, sigillato e firmato sul lembo di chiusura, – a pena di esclusione – dovrà contenere al suo interno n. 2 buste (A e B) recanti l'intestazione del mittente, anch'esse a loro volta – a pena di esclusione – chiuse, sigillate e siglate sui rispettivi lembi di chiusura.

Ciascuna busta dovrà contenere al suo interno quanto segue:

La **BUSTA A** riportante la seguente dicitura **“Documentazione amministrativa”** dovrà contenere, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione, anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente articolo.

La carenza/assenza di documentazione è causa di esclusione.

Eventuali errori formali ma non sostanziali presenti nella stessa potranno essere sanati in un termine congruo che verrà stabilito e comunicato dalla Commissione.

La **BUSTA B** riportante la seguente dicitura **“Progetto”** dovrà contenere a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6) e 7) del presente articolo ed eventualmente il verbale di sopralluogo effettuato sull'immobile.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Art. 4 – Sopralluogo (facoltativo) presso l'immobile

È facoltà del partecipante alla selezione chiedere un sopralluogo presso l'immobile oggetto della presente procedura.

I sopralluoghi si svolgeranno previo appuntamento, scrivendo tramite PEC al seguente indirizzo PEC: protocollo.condofuri@asmepec.it, indicando nell'oggetto la seguente dicitura “richiesta appuntamento per sopralluogo immobile confiscato alla criminalità organizzata”.

Non sarà possibile inoltrare la richiesta di sopralluogo oltre il 3° giorno antecedente la scadenza del termine di presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione.

Qualora il sopralluogo sia effettuato da soggetto diverso dal legale rappresentante è necessaria apposita delega con allegati i documenti di identità del soggetto delegante e delegato.

Il partecipante alla selezione, ove si avvalga della facoltà di cui al presente articolo, dovrà inserire nella busta A il verbale di avvenuto sopralluogo sottoscritto altresì da un dipendente del Comune all'uopo incaricato che accompagnerà il rappresentante dell'ente/associazione per la visione dell'immobile.

Art. 5 – Criteri di selezione

La selezione sarà espletata secondo i seguenti criteri:

1. Valutazione dell'esperienza posseduta e struttura e dimensione organizzativa del partecipante alla selezione;
2. Valutazione dei Progetti che dovranno essere allegati alla domanda di assegnazione e dovranno rispondere a finalità sociali, come previsto dalla legge.

Art. 6 – Selezione delle domande

Le domande di partecipazione saranno valutate da una Commissione nominata all'uopo dal responsabile dell'Area Amministrativa, dopo lo spirare del termine di presentazione delle istanze di partecipazione alla selezione.

La commissione, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione del Direttore

dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della Legge 109/96.

Non saranno valutate le domande:

(a) presentate da soggetti diversi da quelli previsti al precedente art. 1;

(b) che prevedano un utilizzo dell'immobile richiesto per finalità diverse da quelle indicate al precedente art. 2;

Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa.

Alle domande saranno attribuiti i seguenti punteggi:

ESPERIENZA POSSEDUTA max punti 20

così ripartiti:

- Valutazione della relazione riguardante la struttura organizzativa dell'ente richiedente e le relative capacità professionali, dalla quale emerga l'idoneità dello stesso, e del personale che intende impiegare, alla realizzazione del progetto - **massimo punti 10;**

- Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita nella gestione, nell'ultimo triennio di progetti uguali o simili a quello che si intende realizzare sul bene, per la quale sarà attribuito 1 punto per ogni anno - o frazione di anno superiore a sei mesi – fino a un **massimo di punti 7 ;**

- Capacità tecnica relativamente all'esperienza e la professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati per conto di Enti Pubblici per la quale saranno attribuiti 1 punto per ogni anno di servizio o frazione di esso superiore a mesi 6, per un **massimo di punti 3.**

PROGETTO max punti 30

così ripartiti:

- Valutazione del tipo di progetto in relazione alle attività progettuali da realizzare di cui al precedente art. 2 - **max punti 15;**

- Valutazione dell'interconnessione del progetto con altri obiettivi o progetti analoghi dell'ente richiedente nel medesimo contesto del Comune di Condofuri - **max punti 10;**

- Valutazione di ipotesi progettuale che contempli l'uso plurimo del bene da parte di più soggetti interessati, in possesso dei requisiti previsti dal precedente art. 3- **max punti 5;**

In base alla valutazione effettuata e con riferimento ai punteggi attribuiti alle singole domande verranno costituite quattro categorie di progetti:

Insufficiente (punteggio da 0 a 20);

Sufficiente (punteggio da 21 a 30);

Buono (punteggio da 31 a 40);

Ottimo (punteggio da 41 a 50).

Qualora il punteggio complessivo non totalizzi almeno 21 (ventuno) punti su 50 (cinquanta) punti previsti lo stesso sarà ritenuto insufficiente, e pertanto non sarà inserito in graduatoria.

In caso di parità di punteggio, al fine di stabilire l'esatta graduatoria, sarà data preferenza all'offerta che, in sede di valutazione del progetto, avrà ottenuto il punteggio più elevato.

In caso di ulteriore parità, in riferimento al criterio sopraindicato, al fine di stabilire l'esatta graduatoria, verrà effettuato un sorteggio a cura della Commissione aggiudicatrice.

Art. 7 – Individuazione del concessionario

Il giorno fissato per la gara, la Commissione procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dagli istanti ai fini dell'ammissione alla selezione.

Successivamente, in forma riservata, la Commissione di gara dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione dei progetti.

Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti. Il bene potrà essere concesso all'Ente a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione di gara richiederà all'Ente che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso la Commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

È data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi. Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara. I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere al soggetto attuatore della gara la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla gara. Il bene è affidato con provvedimento concessorio dell'organo politico competente secondo le risultanze della selezione pubblica.

La concessione del bene dovrà comunque essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

La Commissione, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi stabiliti oppure qualora venga previsto per lo stesso un diverso utilizzo ai fini istituzionali o sociali da parte del Comune.

La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

La Commissione si riserva di disporre, con provvedimento motivato e ove ne ricorre la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

Art. 8 - Obblighi del concessionario

L'immobile sarà concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Il concessionario sarà tenuto a utilizzare l'unità immobiliare per le finalità sociali che hanno determinato la concessione, per le attività indicate nell'ipotesi progettuale allegata all'istanza di partecipazione all'avviso pubblico e a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso.

Il concessionario dovrà presentare, con cadenza annuale, un report riepilogativo sull'andamento delle attività svolte per la realizzazione del progetto con particolare riguardo all'aspetto sociale ed alla promozione della cultura della legalità.

Il concessionario ha l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;

Il concessionario dovrà inoltre provvedere al pagamento delle spese di amministrazione se dovute alle spese per eventuale allaccio idrico e di energia elettrica e in ogni caso delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali.

Il concessionario è obbligato ad informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dei beni assegnati.

Il concessionario ha l'obbligo di esporre nel bene concesso una targa di dimensioni di cm. 30X 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre lo stemma del Comune di Condofuri in alto al centro ed al numero della concessione, anche la seguente dicitura "Bene confiscato alla mafia, patrimonio del Comune di Condofuri."

Il concessionario ha l'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità come da verbale di consegna, salvo il deperimento d'uso. Nel caso al momento della restituzione si riscontrassero danni presso il bene concesso in uso, l'amministrazione richiederà al concessionario l'immediato ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di mancata ottemperanza l'amministrazione può provvedere in proprio, addebitando i costi al concessionario.

Il concessionario ha l'obbligo di trovarsi in regola con la normativa vigente in materia di antimafia

Il concessionario ha l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;

Il concessionario ha l'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;

Il concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese a realizzare gli interventi necessari a rendere l'immobile idoneo all'uso al quale sarà destinato e ad eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di eventuale miglioria che resteranno in ogni caso a carico esclusivo del concessionario. Sono a carico del concessionario le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;

Il concessionario ha l'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;

Il concessionario ha l'obbligo di trasmettere, annualmente, all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;

In caso di rinuncia all'unità immobiliare assegnata da parte dell'aggiudicatario, si procederà a favore dei soggetti collocati in posizione utile per l'assegnazione.

L'Ente può richiedere, in qualunque momento, la restituzione del bene nel caso sia previsto per lo stesso un utilizzo ai fini istituzionali o sociali più strategico dell'uso effettuato dall'Ente concessionario.

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

Il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nel presente regolamento, è rimesso al Responsabile dell'Area Amministrativa, attraverso le forze dell'ordine o altri funzionari dell'Ente appositamente incaricati.

Il Responsabile competente, procede a verificare annualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della normativa vigente, la concessione e può in ogni caso procedere, nei confronti del concessionario, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per il controllo sul concessionario.

Art. 9 – Cause di esclusione

Si specifica che l'Amministrazione procederà all'esclusione del concorrente nel caso in cui:

- a) siano riscontrate una o più cause di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni;
- b) non sia rispettato il termine perentorio previsto dal presente avviso quale termine ultimo per la presentazione dell'istanza di partecipazione;
- c) il plico risulti mancante della domanda e della documentazione indicata nel presente avviso;
- d) manchi la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione alla selezione, ovvero manchi la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore/i e negli altri casi previsti dalla legge;
- e) la commissione escluderà i concorrenti nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statuarie e/o regolamentari, ivi comprese quelle previste nel Regolamento Comunale sui beni comuni, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza d'ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- 1) Qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far

ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello sviluppo della propria attività;

2) Qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della normativa vigente in materia, la concessione;

3) Qualora il concessionario ceda a terzi il contratto;

4) Qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dall'Organo Politico di Competenza su proposta del Responsabile che ne curerà l'istruttoria.

Art. 10 – Spese per la stipulazione del contratto

La stipulazione del contratto, avverrà in forma di scrittura privata registrata, nei termini stabiliti dall'Amministrazione Comunale e comunicati al soggetto aggiudicatario con apposita convocazione

Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto, comprese quelle di registrazione sono a totale carico dell'ente aggiudicatario.

In caso di ritardata o mancata ottemperanza agli oneri relativi alla stipulazione del contratto, l'amministrazione provvederà a revocare l'affidamento e a procedere ad un nuovo affidamento in base alla graduatoria.

Art. 11 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Si avverte che le dichiarazioni sostitutive rese dall'affidatario, a norma del D.P.R. 445/2000, saranno assoggettate a controllo.

A norma dell'art.71 del DPR n. 445/2000, il Comune si riserva di procedere a controlli sia a campione sia nei casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese da qualsiasi dei concorrenti.

Qualora da tali controlli emergano dichiarazioni non veritiere, il dichiarante, ferma la responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni (art. 75 D.P.R.n.445/2000).

Art. 12 – Pubblicità e richiesta documentazione della selezione

Gli atti di gara sono pubblicati, in versione integrale nella sezione “Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e Contratti” del sito istituzionale del Comune di Condofuri, dalla quale sono scaricabili oltre l'avviso di selezione, la modulistica necessaria per la partecipazione.

In particolare si segnala la necessità di verificare costantemente la presenza di comunicazioni che saranno pubblicate in evidenza sul sito istituzionale dell'ente con valore di notifica a tutti gli interessati alla procedura, anche in prossimità della scadenza.

Le eventuali richieste di chiarimenti in merito alla presente selezione devono essere formulate via pec all'indirizzo: protocollo.condofuri@asmepec.it e nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura “**Selezione per la concessione di immobile confiscato alla criminalità organizzata località Straci Condofuri- Richiesta di chiarimenti**”.

Le eventuali richieste di chiarimenti devono pervenire non oltre il terzo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle domande con l'indicazione della denominazione del concorrente richiedente.

Art. 12 – Trattamento dati personali (informativa)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” (nel seguito anche “Codice privacy”) ed ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche “Regolamento UE”), l'Amministrazione fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

Finalità del trattamento: In relazione alle attività di rispettiva competenza svolte dall'Amministrazione, si segnala che: i dati forniti dai concorrenti vengono acquisiti dall'Amministrazione per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara e, in particolare, delle capacità amministrative e tecniche di tali soggetti, richiesti per legge ai fini della partecipazione alla gara, per l'aggiudicazione nonché per la stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legati ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e concessioni; Il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

Dati sensibili e giudiziari: i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera d) del Codice privacy, né nelle "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 Regolamento UE. I dati "giudiziari" di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e) del Codice privacy e i "dati personali relativi a condanne penali e reati" di cui all'art. 10 Regolamento UE sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla dal Codice privacy e richieste dal Regolamento UE. Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere:

trattati dal personale dell'Amministrazione che cura il procedimento di gara;

comunicati a eventuali professionisti, che prestino attività di consulenza od assistenza all'Amministrazione in ordine al procedimento di gara, anche per l'eventuale tutela in giudizio;

comunicati all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ricorrendone le condizioni, ad altra Pubblica Amministrazione;

comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Inoltre, le informazioni e i dati inerenti la partecipazione del Concorrente all'iniziativa di gara, nei limiti e in applicazione dei principi e delle disposizioni in materia di dati pubblici e riutilizzo delle informazioni del settore pubblico (D. Lgs. 36/2006 e artt. 52 e 68, comma 3, del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.), potranno essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto. Oltre a quanto sopra, in adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L. 190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2012; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet dell'Amministrazione.

Titolare e responsabili del trattamento dei dati: il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Condofuri con sede in Via Croce 89030 Condofuri (RC).

Il responsabile del trattamento dei dati è Asmenet Calabria soc. cons. a r.l.

Art. 14 - Responsabile di procedimento.

Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n° 241/1990, è la Dott.ssa Caterina Attinà.

Condofuri, 09.12.2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Avv. Caterina Attinà

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

FAC-SIMILE ISTANZA
(si prega di non modificare la modulistica)

AI COMUNE DI CONDOFURI

OGGETTO: AVVISO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN CONDOFURI, CONTRADA STRACI, IDENTIFICATO AL NCEU- CAT. A/3-FOGLIO 68- PART.164, SUB 8 (I -RC- 312283), SUB 9 (I -RC- 312284), SUB 10 (I -RC- 312282), CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI CONDOFURI AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011.

II/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

residente in _____ Prov. _____

via _____ n _____

Codice Fiscale _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Ente/Associazione _____

Consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000

CHIEDE

di partecipare alla procedura di selezione per la concessione in uso gratuito dell'unità immobiliare confiscata alla criminalità organizzata trasferita al patrimonio del Comune di Condofuri, ubicata in Condofuri (RC) Contrada Straci, identificata catastalmente al NCEU- Cat. A/3- Foglio 68- Part.164, sub 8, sub 9 (disponibile a partire dal 16.07.2020), e sub 10;

A TAL FINE DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

- di aver preso visione e di accettare espressamente le prescrizioni contenute nell'avviso;
- di essere consapevole che l'immobile sarà concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova;
- di essere a conoscenza che le dichiarazioni rese saranno oggetto di verifica, anche a campione, da parte dei competenti uffici;
- che in qualsiasi momento produrrà, su richiesta del Comune, ogni documentazione attestante la veridicità di quanto trasmesso in allegato;
- di non trovarsi in posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità in relazione al godimento di beni immobili di civica proprietà;
- che nei propri confronti e nei confronti dell'ente/associazione rappresentato non sussistono i motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.lgs n. 50/2016
- di impegnarsi ad applicare, per i soci dipendenti o per i dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- di impegnarsi ad osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 e le successive modificazioni;
- di essere a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente all' Ente qualsiasi variazione della compagine speciale e/o del personale da impiegare nell'attività;

ALLEGA

(barrare le caselle che interessano)

Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale;

- Per le Cooperative Sociali:** l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato di iscrizione all'Albo delle Società, Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
- Per le Organizzazioni di Volontariato** di cui alla Legge 21 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;
- Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura dei tossicodipendenti** di cui al DPR ottobre 1990, n. 309: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato;
- Una relazione inerente la struttura organizzativa dell'ente dalla quale emerga l'idoneità della stessa relativamente al progetto da mettere in atto e le capacità professionali e organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzarsi;

- Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronoprogramma;
- Una relazione analitica descrittiva delle attività eventualmente già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia
- Una relazione analitica descrittiva delle attività eventualmente svolte nell'ultimo triennio analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene;
- L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;
- L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.
- Eventuale verbale di sopralluogo sull'immobile.

ATTESTA INFINE

di essere a conoscenza che i dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente ad uso interno e comunque nel rispetto del Regolamento UE 2016/679. A tali fini autorizza il trattamento da parte del Comune

Data

firma del legale rappresentante

AREA AMMINISTRATIVA

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile dell'Area Amministrativa in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Avv. Caterina Attinà

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, rilascia parere favorevole

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
Avv. Caterina Attinà

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Impegno	Data	Importo	Piano dei conti	Capitolo	Esercizio

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA
Avv. Caterina Attinà

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'albo pretorio informatico dell'Ente per 15 giorni consecutivi

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(addetto alla pubblicazione per la propria area)
Avv. Caterina Attinà

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)
